



COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO
Città Metropolitana di Messina

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012 -2017
(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Sindaco: Nunzio Giuseppe Marinaro

DATE	25
TIME	10:00
NO.	2772

DATE	26
TIME	10:00
NO.	2772

Premessa

la presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco e deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale. L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoe e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I -DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31 dicembre

	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione	806	786	763	739	729

1.2 Organi politici

La composizione della Giunta Comunale, nell'arco del quinquennio 2012-2016, è stata interessata da diversi mutamenti.

La Giunta Comunale è stata nominata con provvedimento sindacale n. 7 del 17.05.2012 così composta:

Giunta	
Sindaco	Marinaro Nunzio Giuseppe
Assessori	Adamo Sicilia
	Converso Giuseppe
	Siciliano Grazia
	Alferi Filippo

In sostituzione di quanto statuito precedentemente, con provvedimento sindacale n. 11 del 05.06.2014 sono stati nominati componenti la Giunta Comunale, i signori:

Adamo Sicilia
Calantoni Mario
Ganguzza Maria Pina
Noto Concetta

Con provvedimento sindacale n. 01 del 11.01.2016 si è decretato di revocare la nomina ai signori:

Adamo Sicilia
Calantoni Mario
Ganguzza Maria Pina
Noto Concetta

dalla carica di assessori comunali e di vice Sindaco, disposte con i provvedimenti di cui sopra;

Con provvedimento sindacale n. 4 del 03.02.2016 sono stati nominati componenti la Giunta Comunale, i signori:

Adamo Sicilia
Calantoni Mario
Ganguzza Maria Pina
Noto Concetta

A seguito delle indifferibili dimissioni dalla carica di vice Sindaco e Assessore della sig.ra Adamo Sicilia acquisite al protocollo generale del Comune in data 18.08. 2016, non è stato nominato il nuovo Assessore.

Con provvedimento sindacale n. 26 del 20.10.2016 si è decretato di revocare la nomina alla signora, Ganguzza Maria Pina, dalla carica di Assessore Comunale.

Con provvedimento sindacale n. 27 del 25.10.2016 è stato nominato Assessore Comunale il signor Battaglia Antonino Angelo.

La composizione del Consiglio Comunale, nell'arco del quinquennio 2012-2016, è stata interessata da diversi mutamenti.

Consiglio Comunale	
Presidente	Gianni Francesco
Vice Presidente	Dragotto Francesco (sino al 06.03.2014)
Consiglieri	Bellardita Carmelo
	Calantoni Mario
	Ganguzza Maria Pina (sino al 05.06.2014)
	Noto Concetta
	Patiri Domenica (sino al 30.01.2015)
	Sarlo Aldo (sino al 21.10.2015)
	Brugnone Cristina
	Ciardo Francesco
	Marinaro Salvatore
	Valenti Antonino (sino al 21.01.2015)
	Alferi Filippo (subentrato il 31.07.2014) (sino al 07.09.2015)
	Alferi Giuseppe (subentrato il 01.02.2015)

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (aree, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: Non Presente

Segretario: Nigrone Antonio Giuseppe in convenzione al 50% con il comune di Pettineo

Numero dirigenti: Non Presenti

Numero Aree funzionali: 4

Area Amministrativa

Area Economica - Finanziaria

Area Tecnica

Area Vigilanza

Numero posizioni organizzative ad oggi: 3

Dott. Placido Macina - Responsabile Area Amministrativa

Rag. Pietro Mazzeo - Responsabile Area Economica - Finanziaria (in convenzione al 33,33% con il comune di Santo Stefano di Camastra)

Arch. Nunzio Giuseppe Marinaro - Responsabile Area Tecnica

Numero totale personale dipendente in servizio:


dipendenti a tempo indeterminato	dipendenti contratto a t.d. part.time ai sensi della l.r. 16/06
8	9

Pensionamenti dal 2012 al 2017: n. 6 unità, di cui n. 3 collocati in prepensionamento nel 2014, ai sensi del D.L. 31.08.2013, n. 101, convertito in legge 30.10.2013 n. 125, e n. 2 collocati in prepensionamento nel 2016, ai sensi del D.L. 31.08.2013, n. 101, convertito in legge 30.10.2013 n. 125.

La struttura organizzativa dell'Ente, approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 02.05.2011 e, da ultimo, modificata con delibera di G.C. n. 3 del 11.01.2013, così risulta:

ARTICOLAZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA

DISTRIBUZIONE SERVIZI ALL'INTERNO DELLE AREE



AREA Amministrativa	AREA Economico Finanziaria	AREA Tecnica	AREA Vigilanza
<ul style="list-style-type: none"> -Servizio Affari Generali -Servizio Segreteria -Servizio Sviluppo Economico -Servizio Agricoltura, Commercio, Industria, Artigianato. -Servizio Gestione giuridica del Personale - Servizio Affari Legali - Servizi Socio - Assistenziali - Servizi Scolastici - Culturali - Servizi Turistico - Sportivo, Ricreativi - Servizi Demografici 	<ul style="list-style-type: none"> -Servizi Bilancio e Contabilità -Servizio Gestione Economica del Personale -Servizio Tributi -Servizio Economato -Servizio Patrimonio 	<ul style="list-style-type: none"> -Urbanistica -Territorio e Ambiente -Viabilità, Parchi e Verde Pubblico -Lavori pubblici -Edilizia Pubblica e Privata -Espropriazioni -Protezione Civile -Manutenzioni -Servizi cimiteriali -Servizio Idrico 	<ul style="list-style-type: none"> - Servizio di Polizia Municipale - Controllo del Territorio -Servizio di Polizia Amm.va -Servizio di Polizia Comm.le

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: L'ente NON è commissariato e NON lo è stato nel periodo del mandato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL.

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche.

La riduzione dei trasferimenti statali e regionali, le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, la molteplicità degli adempimenti sulla trasparenza e sull'anticorruzione, la continua evoluzione normativa sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12.

I bilanci per gli anni 2012-2016 sono stati approvati nel corso del secondo semestre di riferimento in considerazione delle difficoltà tecniche, normative ed economiche, causate principalmente dai ritardati trasferimenti regionali e statali che gli enti locali, ed in particolare quelli siciliani, hanno dovuto affrontare. Inoltre, la gestione dell'esercizio finanziario 2016 risente della sopravvenuta normativa dell'armonizzazione contabile che ha comportato una rivisitazione a 360 gradi dell'impostazione finanziaria.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Il Comune di Motta d'Affermo ha una popolazione secondo l'ultimo censimento di 828 abitanti.

Al 31.12.2016 la popolazione era di 729 abitanti così suddivisa:

1. In età prescolare (0/6 anni) n. 20
2. In età scuola obbligo (7/14 anni) n. 58
3. In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni) n. 102
4. In età adulta (30/65 anni) n. 330
5. In età senile (66 anni e oltre) n. 219

Il territorio, pari a 1461 ettari, si estende dal livello del mare innalzandosi sul piano collinare fino a raggiungere i novecentoventitre metri s.l.m. nella zona più alta del territorio, in prossimità di Monte San Cuono. Il quinquennio è stato influenzato da un contesto socio economico fortemente penalizzante per le giovani generazioni e per le fasce sociali più deboli nei confronti dei quali si è cercato di porre in essere il maggiore sforzo economico ed assistenziale possibile nei limiti delle limitate risorse disponibili, riuscendo a realizzare apprezzabili risultati di ritorno. Il commissariamento delle province in previsione della loro abolizione ed il forte ritardo della normativa regionale al riguardo, ha provocato gravi ripercussioni sui servizi di competenza delle province ed in particolare, sulla manutenzione delle strade provinciali, sull'impiantistica per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati e differenziati, individuata dalla Regione Sicilia a distanze di oltre 200 Km da questo territorio, con pesantissime ripercussioni sui costi della gestione del servizio.

L'amministrazione ha cercato di motivare il personale, soprattutto quello precario. Nel quinquennio in questione si è garantita la prosecuzione giuridica del rapporto con l'auspicio che le amministrazioni competenti, Regione e Stato, possano, al più presto, offrire la soluzione all'atavico problema dei precari storici.

Si è cercato di rispondere senza esternalizzazioni ai numerosi adempimenti che vengono sempre più richiesti da normative nazionali e regionali, di garantire il mantenimento dei servizi alla cittadinanza e il contenimento del peso tariffario che grava su famiglie e utenti, con particolare riferimento ai servizi scolastici, e trasporto alunni, ai servizi ambientali, raccolta e smaltimento dei rifiuti, idrici e illuminazione pubblica. Sono state intraprese azioni finalizzate al contenimento delle spese cercando di non aggravare il peso delle tasse e tributi a carico dei cittadini e delle imprese.

Non si riscontrano, comunque, criticità rilevanti.

AREA TECNICA

Le limitate risorse disponibili di bilancio sono state destinate anche alla manutenzione delle strade interne ed esterne e alla viabilità che richiedono continui interventi, e alla riparazione della rete idrica e fognaria.

Particolare rilievo assume la fattiva collaborazione con il Consorzio Intercomunale Valle dell'Halaesa per la progettazione e realizzazione delle opere pubbliche di seguito elencate

AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

L'evoluzione della normativa contabile e tributaria, unitamente alle incertezze e ritardi dei trasferimenti statali e regionali, hanno rallentato e limitato le attività dell'ente, impedendo la ragionata programmazione nel lungo periodo e spostando l'attività dell'ente ad interventi nel medio e breve periodo.

La crisi economica degli ultimi anni ha caretta rizzato particolarmente le entrate proprie, l'Ente ha avuto una mediocre percentuale di riscossione dei tributi. Più modeste sono state le riscossioni relative al servizio raccolta e trasporto rifiuti.

Sono state avviate tutte le iniziative che la legge consente per il recupero dei tributi non pagati dagli utenti relativi agli anni pregressi, riportati costantemente nei rendiconti dei vari esercizi finanziari. Sono stati emessi avvisi bonari, di accertamento ed è in itinere il procedimento per il recupero coattivo delle entrate.

Nel quinquennio in questione è stato avviato e messo a regime il servizio idrico, sotto il profilo della lettura dei consumi e della correlata gestione della riscossione degli stessi.

AREA VIGILANZA

Con il prepensionamento del Com.te dei VV.UU - Responsabile dell'Area di Vigilanza, a far data 01.09.2014 le attività inerenti l'Area sono state coordinate dal Sindaco.

AREA AMMINISTRATIVA

Nel quinquennio in questione l'Amministrazione ha definito atti transattivi, si riporta di seguito l'elenco delle transazioni perfezionate:

n. Del. di G.C.	Data	Oggetto
48	14/10/2014	Approvazione schemi di transazione alternativi per la definizione dei rapporti reciproci di debito - credito tra il comune e l'ATO ME 1, relativamente al periodo compreso tra l'01.01.2011 e il 30.06.2013.
49	14/10/2014	Approvazione schema di scrittura privata di transazione, per la definizione delle questioni relative all'esecuzione della Sentenza n. 182/2012 del Tribunale di Mistretta e autorizzazione al Sindaco a sottoscriverla.
51	28/12/2015	Approvazione schema atto di transazione per pagamento rateizzato biennale debiti fuori bilancio. Consorzio Intercomunale "Valle dell'Halaesa" con sede a Castel di Tusa.
54	28/12/2015	Approvazione schema atto di transazione per pagamento rateizzato biennale debiti fuori bilancio. Edil Ferrigno di Ferrigno Angela.
55	28/12/2015	Approvazione schema atto di transazione per pagamento rateizzato biennale debiti fuori bilancio. Ditta: Cupane Sebastiano M..
58	28/12/2015	Approvazione schema atto di transazione per pagamento rateizzato biennale debiti fuori bilancio. Ditta: Cupane Antonino.
59	28/12/2015	Approvazione schema atto di transazione per pagamento rateizzato biennale debiti fuori bilancio. Ditta: Elettronica Sebastiano Oddo.
20	18/07/2016	Approvazione schema di transazione tra il comune di Motta d'Affermo e gli avvocati Giuseppe Collura e Felice Gambadauro in nome e per conto del Sig. Leone Alessandro. - Autorizzazione al Sindaco alla sottoscrizione della transazione.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:
 primo anno 3 parametro
 ultimo anno 3 parametri

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Nel corso del quinquennio sono stati approvati diversi regolamenti per adeguarsi alle diverse disposizioni normative di carattere contabile, tributario oltre che in materia di prevenzione della corruzione. Diverse sono state anche le modifiche apportate ai regolamenti vigenti.

Di seguito si elencano i regolamenti e le modifiche regolamentari approvati:

N.ro d'ordine	Delibera di C.C. n. del	OGGETTO
1	C.C. n. 33 del 30 ottobre 2012	Revoca deliberazione consiliare n. 05 del 21/03/2012 avente per oggetto: Approvazione regolamento per la gestione IMU. Approvazione nuovo regolamento per la gestione dell'IMU (imposta municipale propria) alla luce delle novità recante dall'art. 4 del decreto legge 02 marzo 2012, n. 16 conv. in legge 26 Aprile 2012 n. 44.
2	C.C. n. 35 del 30 ottobre 2012	Istituzione dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche. - Approvazione del relativo Regolamento.
3	G.M. n. 3 del 11 gennaio 2013	Modifica del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi - Attribuzione di poteri gestionali ai componenti dell'organo esecutivo, ai sensi dell'art.22 della L.R. n. 22 del 16/12/2008 e s.m.i..
4	C.C. n. 17 del 20 giugno 2013	Approvazione Regolamento Comunale Servizio Acquedotto.
5	C.C. n. 18 del 20 giugno 2013	Modifica Regolamento di Polizia Mortuaria.
6	C.C. n. 26 del 27 settembre 2013	Tariffe servizio Idrico Integrato - Acquedotto Fognatura e Depurazione - Modifica Regolamento Comunale Servizio Acquedotto.
7	C.C. n. 27 del 04 ottobre 2013	Approvazione Regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.
8	G.M. n. 10 del 19 febbraio 2014	Approvazione del regolamento per l'individuazione degli incarichi extra - istituzionali vietati e dei criteri per il conferimento e l'autorizzazione degli incarichi extra-istituzionali al personale dipendente.
9	G.M. n. 20 del 2 aprile 2014	Approvazione Regolamento sui controlli interni
10	C.C. n. 36 del 31 luglio 2014	Approvazione Regolamento per la disciplina della I.U.C. (Imposta Unica Comunale).
11	C.C. n. 40 del 31 luglio 2014	Approvazione del Regolamento per l'applicazione dell'addizione comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.
12	C.C. n. 23 del 10 aprile 2015	Modifica al regolamento per la

		disciplina della I.U.C. (imposta unica comunale) componente TARI e TASI.
13	C.C. n. 39 del 26 agosto 2015	Modifica Regolamento di Contabilità
14	C.C. n. 40 del 26 agosto 2015	Modifica al Regolamento per la gestione del Servizio Acquedotto
13	G.M. n. 9 del 16 marzo 2016	Approvazione del nuovo Regolamento comunale di contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.L.G.s. n.118/2001.
14	C.C. n. 10 del 16 marzo 2016	Approvazione del nuovo Regolamento per il servizio di Economato
15	C.C. n. 9 del 14 marzo 2017	Approvazione Regolamento per l'erogazione del servizio di "Assegno Civico"
16	G.C. n. 17 del 11 maggio 2017	Approvazione Regolamento per la disciplina dell'orario di lavoro, del lavoro straordinario, dei permessi, dei ritardi e delle assenze dei dipendenti.

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/Imu:

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	4 per mille	4 per mille	4 per mille	4 per mille	4 per mille
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE
Altri immobili	7,60 per mille	7,60 per mille	7,60 per mille	7,60 per mille	7,60 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	1 per mille	1 per mille	1 per mille	1 per mille	1 per mille

2.1.2. Addizionale Irpef:

Aliquote addizionale Irpef	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima			0,8	0,8	0,8
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote			NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti:

+

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	TIA	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	67%	100%	100%
Costo del servizio procapite	262,49	239,31	201,01	210,63	213,80

3. Attività amministrativa.

Sistema ed esiti controlli interni:

In attuazione dell'art. 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 "disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli Enti Territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", coordinato con la legge di conversione 7 dicembre 2012, n. 213, gli Enti Locali, nell'ambito della loro autonomia normativa ed organizzativa, individuano strumenti e metodologie, per garantire attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Data la dimensione demografica del comune, il sistema dei controlli interni si compone del controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione, controllo degli equilibri finanziari.

Si precisa che:

- Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione;
- Il controllo di regolarità amministrativa e contabile ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- Il controllo di gestione ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- Il controllo sugli equilibri finanziari ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.
- I controlli di regolarità amministrativa e contabile sono svolti in fase preventiva e riguardano tutti gli atti determinativi e deliberativi dell'Ente ad opera dei responsabili di posizione organizzativa e, quello contabile, del responsabile dell'area economico finanziario tramite rilascio dei pareri tecnici per le delibere e l'adozione delle determinazioni. In fase successiva il controllo di regolarità amministrativa è effettuato sotto la direzione del Segretario Comunale, che può avvalersi di uno o più funzionari dell'amministrazione. Tale controllo è svolto a campione e riguarda le determine di impegno di spesa, i contratti, ordinanze, provvedimenti autorizzativi e concessori. Si desume che gli organi preposti al controllo di regolarità amministrativa sono i responsabili di posizione organizzativa, in via preventiva ed il Segretario Comunale in via successiva. Organo competente al controllo di regolarità contabile in via preventiva è il responsabile dell'area economico finanziario.
- Il controllo sugli equilibri finanziari deve essere esercitato durante l'anno finanziario per garantire il permanere degli equilibri di bilancio ed è esercitato dal responsabile dell'area economico finanziario coadiuvato dal Revisore dei Conti. Tutti gli organi sopra richiamati sono coinvolti nel delicato compito di verificare il controllo di gestione cioè l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa in relazione ai singoli centri di costo assegnati nel Piano della Performance.

3.1.1. Controllo di gestione:

Personale: Negli anni di riferimento si è avuta una diminuzione della spesa per il personale, sono stati collocati a riposo n. 6 unità, di cui n. 3 unità collocati in prepensionamento nel anno 2014 e n. 2 unità collocati in prepensionamento nel anno 2016, ai sensi del D.L. 31.08.2013, n. 101, convertito in legge 30.10.2013 n. 125;

Lavori Pubblici: Le opere pubbliche programmate e/o già realizzate relative al periodo 2012 - 2017 risultano dal quadro seguente:

Titolo dell'opera	Data consegna/inizio lavori	Data ultimazione	Atto amministrativo di approvazione	Importo complessivo del progetto approvato (lavori + somme a disposizione) in Euro	Importo complessivo del quadro economico finale (lavori + somme a disposizione) in Euro
Lavori per la messa in sicurezza d'emergenza della discarica sita in Località Santisi	11/03/2013	17/10/2013	Il progetto esecutivo dell'opera è stato approvato con delibera di G.C. n. 83 del 21/12/2009	270.261,15	270.261,15
Lavori di sostituzione tratto di condotta idrica esterna compresa tra la centrale Bucalino nel comune di Santo Stefano di Camastra e la frazione Torremuzza, attraversante il comune di Reitano	16/08/2013	24/03/2013	Ordinanza Sindacale n. 26 del 06.08.2013 Regularizzata con determinazione Area Tecnica n. 138 del 02.09.2013	25.381,62	25.381,62
Lavori di manutenzione della condotta idrica esterna e delle sorgenti in c.da bosco nel territorio di Motta d'Affermo	15/07/2014	18/11/2014	Il progetto esecutivo dell'opera è stato approvato con delibera di G.C. n. 21 del 02/04/2014	13.287,08	13.287,08
Lavori di "Miglioramento delle condizioni di sicurezza, di abbattimento delle barriere architettoniche delle scuole elementare e materna"	01/08/2014	30/12/2015	Il progetto esecutivo dell'opera è stato approvato con delibera di G.C. n. 38 del 13/09/2013	658.937,00	658.937,00
Lavori di restauro prospetto ed opere di manutenzione ordinaria edificio comunale	Il progetto di che trattasi è stato inoltrato alla Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Richiesta di contributo finanziario "Nuovi progetti di interventi".		Il progetto esecutivo dell'opera è stato approvato con delibera di G.C. n. 14 del 12/05/2015	399.098,52	

Realizzazione di un centro consortile per attività culturali folcloristiche nel palazzo Minneci	Il progetto di che trattasi è stato inoltrato all'Assessorato delle Infrastrutture, mobilità e trasporti - Con DDG n. 2242 del 7 ottobre 2016 l'intervento risulta inserito in graduatoria e tra quelli muniti di copertura finanziaria		Il progetto definitivo dell'opera è stato approvato con delibera di G.C. n. 28 del 28/09/2015	1.100.000,00	
Lavori di manutenzione straordinaria di alcuni manufatti all'interno del cimitero	27/10/2016	02/02/2017	Il progetto esecutivo dell'opera è stato approvato con delibera di G.C. n. 13 del 22/06/2016	26.581,24	
Lavori di "Completamento dell'ampliamento del cimitero Comunale	24/04/2017		Il progetto esecutivo dell'opera è stato approvato con delibera di G.C. n. 16 del 17/12/2015	32.000,00	
Lavori - Interventi sui beni patrimoniali del comune "Caserma dei carabinieri e condotta idrica esterna c.da Rubino"	19/04/2017	22/05/2017	Il progetto esecutivo dell'opera è stato approvato con delibera di G.C. n. 12 del 22/06/2016	19.696,43	19.696,43
Lavori di ristrutturazione, adeguamento funzionale e la messa a norma degli impianti sportivi in Motta d'Affermo	Il progetto di che trattasi è stato inoltrato alla città metropolitana di Messina per la partecipazione al bando riqualificazione delle periferie.		Il progetto definitivo dell'opera è stato approvato con determina n. 93 del 29/07/2016	490.000,00	
Lavori di messa in sicurezza e monitoraggio della casa albergo per anziani	12/04/2017		Il progetto esecutivo dell'opera è stato approvato con delibera di G.C. n. 25 del 31/08/2016	39.742,32	
Lavori di "Efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica tramite relamping con tecnologia a LED, presso: Comune di Motta d'Affermo"			Il progetto esecutivo dell'opera è stato approvato con delibera di G.C. n. 29 del 05/10/2016	199.793,12	
Lavori di riallestimento di una fontana della fine del XVII secolo da situare in Piazza Dante	Il progetto di che trattasi è stato inoltrato per l'inclusione nella programmazione, alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina.		Il progetto esecutivo dell'opera è stato approvato con determina n. 173 del 14/11/2016	15.000,00	

Gestione del territorio: nel quinquennio 2012-2017 (1° trimestre) sono state esaminate/rilasciate n. 84 provvedimenti edilizi.

Istruzione pubblica:

Sono stati garantiti tutti servizi essenziali per il funzionamento delle scuole dell'obbligo: illuminazione, telefono, riscaldamento, acquisto di prodotti di pulizia, materiale di cancelleria e spese generali d'ufficio.

Sono stati inoltre realizzati i seguenti servizi scolastici che hanno garantito il diritto allo studio a tutti gli studenti di Motta d'Affermo ed in particolare a quelli appartenenti alle famiglie meno abbienti:

rimborso spese trasporto alunni - rimborso spese per buoni libro - contributo per l'acquisto di libri di testo - Il Comune ha inoltre sostenuto progetti realizzati dall'Istituto Comprensivo.

Si riassumono di seguito le somme destinate all'istruzione pubblica nel quinquennio in questione:

	2012	2013	2014	2015	2016
Istruzione pubblica	€ 46.063,88	€ 32.844,20	€ 28.002,36	€ 36.117,10	€ 41.096,28

Ciclo dei rifiuti: Fino al 30.06.2013 il servizio è stato gestito dall'ATO ME 1 spa oggi in liquidazione, Società per azioni ad intero capitale pubblico partecipata da 33 comuni, tra cui il Comune di Motta d'Affermo e dalla Provincia Regionale di Messina la gestione integrata del servizio di igiene ambientale. Con la messa in liquidazione dell'ATO ME 1, il servizio è stato esternalizzato a terzi, in forza di ordinanze sindacali, "contingibili ed urgenti ex art. 191 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii". Le ordinanze sono state emanate a seguito delle indicazioni contenute nell'Ordinanza Presidenziale n. 8 /RIF del 27/09/2013 che, oltre a istituire presso l'Assessorato Regionale dell'Economia la liquidazione unitaria delle Società d'Ambito, permette di garantire, in alcune aree del territorio regionale la continuità del servizio pubblico di raccolta dei RSU, attraverso un intervento sostitutivo sia relativamente alla gestione transitoria che relativamente alla urgente definizione delle procedure necessarie per addivenire all'affidamento del servizio in conformità alla previsione di cui all'art. 15 della legge regionale n.9/2010.

E' stata costituita ARO (Ambito di Raccolta Ottimale), tra i comuni di Castel di Lucio, Motta d'Affermo e Pettineo (Capofila) per la gestione in forma associata, ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/00, del servizio dei rifiuti solidi urbani, il cui avvio operativo non può stimarsi in modo definitivo.

Le percentuali di raccolta differenziata negli anni 2012-2017 (al mese di marzo), ottenuta dai conferimenti effettuati sul territorio del Comune di Motta d'Affermo, risultano i seguenti:

ANNO	RACCOLTA DIFFERENZIATA %	GESTIONE
2012	dato non disponibile	ATO ME 1
Fino al 31 Maggio 2013	dato non disponibile	ATO ME1
Dal 01 giugno 2013	0,00%	COMUNE
2014	0,00%	COMUNE
2015	0,00%	COMUNE
2016	14,69%	COMUNE
Al 31 Marzo 2017	22,17%	COMUNE

Sociale:

Gli interventi sociali posti in essere nel quinquennio 2012/2017 sono stati rivolti a tutte le fasce di età: dagli adolescenti ai giovani, dagli adulti agli anziani. I servizi sono stati erogati, con fondi comunali, con fondi provenienti dal Distretto Sociosanitario D/29, di cui il Comune di Motta d'Affermo fa parte, e con fondi regionali.

Turismo e Cultura:

L'Amministrazione Comunale di Motta d'Affermo ha inteso sviluppare una politica attenta al marketing territoriale, per valorizzare e promuovere lo sviluppo del territorio e della comunità.

Nel corso del quinquennio 2012/2017 sono state organizzate, nonostante le esigue risorse di bilancio, diverse manifestazioni ed iniziative allo scopo di richiamare ed intrattenere i numerosi turisti che ogni anno scelgono come meta Motta d'Affermo.

Sono state realizzati spettacoli teatrali, musicali, cabaret e feste di piazza quali "Notte Bianca" sono stati patrocinati eventi promossi da Associazioni senza scopo di lucro che hanno ottenuto un notevole successo in termini di partecipazione popolare.

Sono stati promossi e/o patrocinati eventi quali convegni, presentazione di libri, mostre, concerti, eventi sportivi che hanno visto il coinvolgimento e l'impegno diretto di Associazioni sportive, culturali e di volontariato che hanno animato con le loro iniziative la comunità Mottese ed i visitatori.

Ritenuto di vitale importanza la promozione dell'immagine di Motta d'Affermo, e la divulgazione dell'informazione puntuale e continua a mezzo stampa e mezzi radiotelevisivi locali e nazionali delle attività del Comune di Motta d'Affermo, il Comune ha aderito a proposte che garantivano visibilità con i più moderni mezzi di comunicazione, di vitale importanza è ritenuta la promozione dell'immagine di Motta d'Affermo, durante lo sviluppo dell'evento, promosso dall'Associazione Fiumara d'Arte denominato "Solstizio d'Estate".

Servizi sportivi e ricreativi:

Uno degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale di Motta d'Affermo è stato quello di promuovere il progresso sociale, civile, culturale, sostenendo in modo particolare tutte le attività che coinvolgono i giovani e lo sport.

Il Comune ha pertanto concesso sovvenzioni alle Associazioni Sportive locali per favorire la partecipazione ai vari campionati di categoria e patrocinato le manifestazioni sportive promosse da vari Enti sia locali che non.

3.1.2 Controllo strategico: Il Comune non soggiace a tale tipo di controllo.

3.1.3. Valutazione delle performance:

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUOEL: ente non tenuto.

Il Comune, a partire dal 2013, ha effettuato la ricognizione delle società partecipate. Con determina sindacale n. 24 del 31.3.2015 è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, trasmesso alla Corte dei Conti. Da ultimo, con determinazione del Sindaco n. 10 del 31.3.2016 è stata approvata l'integrazione alla relazione tecnica al Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 co. 612 legge 190/2014) del Comune di Motta d'Affermo e contestuale relazione sui risultati conseguiti.

Il Piano prevede di mantenere le partecipazioni nelle seguenti società:

ND	Denominazione	Attività svolta	% di partecip.
1	ATO ME 1 SPA IN LIQUIDAZIONE	Gestione integrata dei servizi di igiene ambientale	0,08
2	S.R.R. MESSINA PROVINCIA SOCIETA' CONSORTILE S.P.A.	Organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani	0,46
3	G.A.L. NEBRODI – SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	Promozione di programmi di sviluppo locale in coerenza con i piani di sviluppo regionale e nazionale	1,10

L'integrazione al piano di razionalizzazione tiene conto dei criteri previsti dalla Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, con deliberazione n. 61/2016/INPR, adottata nella camera di consiglio del 19.02.2016, avente ad oggetto *“Criteri per la verifica dei piani di razionalizzazione delle società partecipate”*.

La deliberazione procede all'esame delle disposizioni normative di riferimento allo scopo di segnalare alle amministrazioni interessate eventuali inadempienze, anomalie ed incongruenze nell'applicazione delle relative disposizioni.

E' confermata alla data di redazione della presente relazione, la partecipazione del Comune nelle società sopra citate.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE	2012	2013	2014	2015
(IN EURO)				
ENTRATE CORRENTI	1.192.142,78	1.307.262,41	2.268.477,68	1.315.332,57
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	27.248,32	301.261,87	735.015,53	98.063,42
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				289.781,87
TOTALE	2.219.391,10	1.608.524,28	3.003.493,21	1.703.177,86

PARTITE DI GIRO	2012	2013	2014	2015
(IN EURO)				
TITOLO 6 <i>ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI</i>	183.434,05	151.631,28	132.067,90	126.486,85
TITOLO 4 <i>SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI</i>	183.434,05	151.631,28	132.067,90	126.486,85

SPESE	2012	2013	2014	2015
(IN EURO)				
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.126.215,82	1.243.471,57	1.214.914,39	1.231.636,83
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	45.014,09	298.560,78	734.738,09	462.267,64
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	57.057,56	60.290,70	50.990,40	52.537,22
TOTALE	1.228.287,47	1.602.323,05	2.000.642,88	1.766.441,69

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consultivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	2012	2013	2014	2015
Totale titoli (I+II*III) delle entrate	1.192.142,78	1.307.262,41	2.268.477,68	1.315.332,57
Spese titolo I	1.126.215,82	1.243.471,57	1.214.914,39	1.231.636,83
Rimborsi prestiti parte del titolo III	57.057,56	60.290,70	50.990,40	52.537,22
Saldo di parte corrente	8.869,40	3.500,14	1.002.572,89	31.158,52

	2012	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	27.248,32	301.261,87	735.015,53	98.063,42
Entrate titolo V**		0		289.781,87
Totale titoli (IV+V)	27.248,32	301.261,87	735.015,53	387.845,29
Spese titolo II	45.014,09	298.560,78	734.738,09	462.267,64
Differenza di parte capitale	- 17.765,77	2.701,09	277,44	- 74.422,35
Entrate correnti destinate ad investimenti				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	28.000,00	12.000,00		10.871,04
SALDO DI PARTE CAPITALE	10.234,23	14.701,09	277,44	- 63.551,31

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa".

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

Anno: 2012

Riscossioni	(+)	1.365.577,24
Pagamenti	(-)	1.365.577,24
Differenza		
Residui attivi	(+)	916.946,93
Residui passivi	(-)	894.491,68
Differenza		22.455,25
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	22.455,25

Anno: 2013

Riscossioni	(+)	1.560.425,29
Pagamenti	(-)	1.560.425,29
Differenza		0
Residui attivi	(+)	1.299.216,75
Residui passivi	(-)	1.265.298,76
Differenza		33.917,99
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	33.917,99

Anno: 2014

Riscossioni	(+)	1.625.678,27
Pagamenti	(-)	1.625.678,27
Differenza		0
Residui attivi	(+)	1.835.170,52
Residui passivi	(-)	1.787.979,02
Differenza		47.191,50
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	47.191,50

Anno: 2015

Riscossioni	(+)	2.775.216,82
Pagamenti	(-)	2.689.173,87
Differenza		86.042,95
Residui attivi	(+)	1.594.823,57
Residui passivi	(-)	1.515.505,10
Differenza		79.318,47
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata	(+)	
Fondo Pluriennale Vincolato Uscita	(-)	
Differenza		
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	165.361,42

Risultato di amministrazione di cui:	2012	2013	2014	2015
Vincolato	22.455,25	28.585,89	39.913,12	14.980,38
Per spese in conto capitale	-	5.332,10	7.278,38	-
Per fondo ammortamento	-	-	-	-
Non vincolato	-	-	-	150.381,04
Totale	22.455,25	33.917,99	47.191,50	165.361,42

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2012	2013	2014	2015
Fondo cassa al 31 dicembre	0	0	0	86.042,95
Totale residui finali attivi	916.946,93	1.299.216,75	1.835.170,52	1.594.823,57
Totale residui finali passivi	894.491,68	1.265.298,76	1.787.979,02	1.515.505,10
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
Risultato di amministrazione	22.455,25	33.917,99	47.191,50	165.361,42
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento				
Finanziamento debiti fuori bilancio			15.000,00	-
Salvaguardia equilibri di bilancio				
Spese correnti non ripetitive				
Spese correnti in sede di assestamento			0	
Spese di investimento	28.000,00	12.000,00		10.871,04
Estinzione anticipata di prestiti				
Totale	28.000,00	12.000,00	15.000,00	10.871,04

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato.

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2015	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE				83.022,79	83.022,79
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI				294.148,20	294.148,20
TITOLO 3	59.085,13		159.815,57	310.115,41	529.016,11

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
Totale	59.085,13		159.815,57	687.286,40	906.187,10
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.192,22		268.519,12	76.146,66	345.858,00
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	48.160,71			289.781,87	337.942,58
Totale	49.352,93		268.519,12	365.928,53	683.800,58
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	186,00	0,00	0	4.649,89	4.835,89
TOTALE GENERALE	108.624,06	0	428.334,69	1.057.864,82	1.594.823,57

Residui passivi al 31.12.2015	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.637,07	1.480,00	2.203,00	507.178,33	512.498,40
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	3.770,33		544.057,07	454.819,30	1.002.646,70
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0	0,00	0	0	0
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI				360,00	360,00
TOTALE GENERALE	5.407,40	1.480,00	546.260,07	962.357,63	1.515.505,10

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	38,81%	39,92%	35,04%	21,77%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2012	2013	2014	2015
NS	NS	NS	NS

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:
NESSUNO

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:
NESSUNO

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente.

	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	560.461,85	500.171,15	449.180,75	686.424,70
Popolazione residente	806	786	763	739
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	\\ € 695,36	€ 636,35	€ 588,70	€ 928,86

6.2. Rispetto del limite di indebitamento.

	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,498%	2,147%	2,180%	1,510%

L'Ente ha sempre rispettato il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata:

l'Ente nel periodo considerato non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

6.4. Rilevazione flussi: l'Ente nel periodo considerato non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

7. Conto del patrimonio in sintesi.

7.1. Conto del patrimonio in sintesi.

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	5.887.439,29

Immobilizzazioni materiali	6.151.183,63		
Immobilizzazioni finanziarie	116.092,31		
Rimanenze	0,00		
Crediti	916.760,93		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	235.314,00
Disponibilità liquide		Debiti	1.061.283,58
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	0,00
totale	7.184.036,87	Totale	7.184.036,87

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	6.040.196,49
Immobilizzazioni materiali	6.378.930,07		
Immobilizzazioni finanziarie	137.549,93		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.594.637,57		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	957.680,17
Disponibilità liquide	86.042,95	Debiti	1.199.283,86
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	0,00
totale	8.197.160,52	totale	8.197.160,52

7.2. Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2012

A) PROVENTI DELLA GESTIONE	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	COMPLESSIVI
1) Proventi Tributari	96.461,70		
2) Proventi da Trasferimenti	961.609,84		
3) Proventi da Servizi Pubblici	100.743,82		
4) Proventi da Gestione Patrimoniale	33.327,42		
5) Proventi diversi	0,00		
6) Proventi da Concessioni di Edificare	5.748,32		
7) Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	0,00		
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	0,00		
Totale Proventi della gestione (A)		1.197.891,10	
B) COSTI DELLA GESTIONE			
9) Personale	701.765,72		
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	34.747,62		
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (-/+)	0,00		
12) Prestazioni di servizi	277.923,20		
13) Godimento di beni di terzi	0,00		
14) Trasferimenti	18.660,53		
15) Imposte e tasse	46.882,34		
16) Quote di ammortamento di esercizio	116.479,58		
Totale costi netti di gestione (B)		1.196.458,99	
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)		1.432,11	

C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
17) Utili		0,00	
18) Interessi su capitale di dotazione		0,00	
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate		0,00	
Totale (C) (17+18-19)			0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)			1.432,11
D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
20) Interessi attivi		0,00	
21) Interessi passivi:		29.536,41	
- su mutui e prestiti		28.954,84	
- su obbligazioni		0,00	
- su anticipazioni		581.57	
- per altre cause		0,00	
Totale (D) (20-21)			-29.536,41
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
	Proventi		
22) Insussistenze del passivo		11.150,55	
23) Sopravvenienze attive		1.026,26	
24) Plusvalenze patrimoniali			
Totale Proventi (e.1) (22+23+24)			12.176,81
	Oneri		
25) Insussistenze dell'attivo		56.211,36	
26) Minusvalenze patrimoniali		0,00	
27) Accantonamento per svalutazione crediti		0,00	
28) Oneri straordinari		0,00	
Totale Oneri (e.2) (25+26+27+28)			56.211,36
Totale (E) (e.1 - e.2)			-44.034,55
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)			-72.138,85

CONTO ECONOMICO ANNO 2015

A) PROVENTI DELLA GESTIONE	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	COMPLESSIVI
1) Proventi Tributarî	451.240,09		
2) Proventi da Trasferimenti	478.490,77		
3) Proventi da Servizi Pubblici	357.997,20		
4) Proventi da Gestione Patrimoniale	26.165,38		
5) Proventi diversi	343,55		
6) Proventi da Concessioni di Edificare	8.456,19		
7) Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	0,00		
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	0,00		
Totale Proventi della gestione (A)		1.322.693,18	
B) COSTI DELLA GESTIONE			
9) Personale	651.746,68		
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	21.400,19		
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (-/+)	0,00		
12) Prestazioni di servizi	464.364,77		
13) Godimento di beni di terzi			
14) Trasferimenti	19.447,41		
15) Imposte e tasse	44.936,39		
16) Quote di ammortamento di esercizio	166.068,81		
Totale costi netti di gestione (B)		1.367.964,25	
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)			-45.271,07
C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			

17) Utili		0,00	
18) Interessi su capitale di dotazione		0,00	
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate		0,00	
Totale (C) (17+18-19)			0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)			-45.271,07
D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
20) Interessi attivi		1.095,58	
21) Interessi passivi:		25.241,39	
- su mutui e prestiti		19.810,96	
- su obbligazioni		0,00	
- su anticipazioni		5.430,43	
- per altre cause		0,00	
Totale (D) (20-21)			-24.145,81
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
	Proventi		
22) Insussistenze del passivo		501.928,88	
23) Sopravvenienze attive		14.649,29	
24) Plusvalenze patrimoniali		1.414,26	
Totale Proventi (e.1) (22+23+24)			517.992,43
	Oneri		
25) Insussistenze dell'attivo		355.140,42	
26) Minusvalenze patrimoniali		0,00	
27) Accantonamento per svalutazione crediti		29.960,75	
28) Oneri straordinari		4.500,00	
Totale Oneri (e.2) (25+26+27+28)			389.601,17
Totale (E) (e.1 - e.2)			128.391,26
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)			58.974,38

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Sono stati riconosciuti per i seguenti importi:

anno 2014 € 37.711,69;
anno 2015 € 56.706,72;

Esistono debiti fuori bilancio al 31/12/2016 ancora da riconoscere per un importo di € 45.725,00.

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2012	2013	2014	2015
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	749.037,86	730.595,95	691.323,08	693.559,66
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	731.993,05	713.534,14	669.801,89	672.503,45
Rispetto del limite	No	No	No	No

Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	66,51%	58,75%	56,90%	56,31%
--	---------------	---------------	---------------	---------------

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2012	2013	2014	2015
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	929,33	929,51	906,06	938,51

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2012	2013	2014	2015
<u>Abitanti</u> Dipendenti	40,30	41,37	40,16	46,19

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nell'anno 2012 i rapporti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9 comma 28 del D.L n. 78/2010 erano costituiti dai n. 9 contratti di diritto privato a tempo determinato e part-time ai sensi della l.r. 16/06 stipulati nel 2007, prorogati nel corso degli anni, da ultimo sino al 31.12.2017 e un dipendente a tempo determinato e parziale ai sensi dell'art. 1 c. 557 della legge 311/2004 per 18 ore settimanali;

Nell'anno 2013 i rapporti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9 comma 28 del D.L n. 78/2010 erano costituiti dai n. 9 contratti di diritto privato a tempo determinato e part-time ai sensi della l.r. 16/06 stipulati nel 2007, prorogati nel corso degli anni, da ultimo sino al 31.12.2017 e un dipendente a tempo determinato e parziale ai sensi dell'art. 1 c. 557 della legge 311/2004 per 12 ore settimanali;

Nell'anno 2014 i rapporti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9 comma 28 del D.L n. 78/2010 erano costituiti dai n. 9 contratti di diritto privato a tempo determinato e part-time ai sensi della l.r. 16/06 stipulati nel 2007, prorogati nel corso degli anni, da ultimo sino al 31.12.2017 e un dipendente a tempo determinato e parziale ai sensi dell'art. 1 c. 557 della legge 311/2004 per 12 ore settimanali;

Nell'anno 2015 i rapporti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9 comma 28 del D.L n. 78/2010 erano costituiti dai n. 9 contratti di diritto privato a tempo determinato e part-time ai sensi della l.r. 16/06 stipulati nel 2007, prorogati nel corso degli anni, da ultimo sino al 31.12.2017 e un dipendente a tempo determinato e parziale ai sensi dell'art. 1 c. 557 della legge 311/2004 per 12 ore settimanali;

Nell'anno 2016 i rapporti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9 comma 28 del D.L n. 78/2010 erano costituiti dai n. 9 contratti di diritto privato a tempo determinato e part-time ai sensi della l.r. 16/06 stipulati nel 2007, prorogati nel corso degli anni, da ultimo sino al 31.12.2017 e un dipendente a tempo determinato e parziale ai sensi dell'art. 1 c. 557 della legge 311/2004 per 12 ore settimanali;

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

- a) Anno 2012 quella per i contratti di diritto privato di cui al comma precedente, oltre al costo del dipendente a tempo determinato e parziale ai sensi dell'art. 1 c. 557 della legge 311/2004 di € 6.367,00;
- b) Anno 2013 quella per i contratti di diritto privato di cui al comma precedente oltre al dipendente a tempo determinato e parziale ai sensi dell'art. 1 c. 557 della legge 311/2004 di € 5.290,17;
- c) Anno 2014 € 3.200,00 per l'incarico di assistente sociale oltre quella per i contratti di diritto privato di cui al comma precedente e del dipendente a tempo determinato e parziale ai sensi dell'art. 1 c. 557 della legge 311/2004 di € 53482,02;
- d) Anno 2015 € 3.800,00 per l'incarico di assistente sociale oltre quella per i contratti di diritto privato di cui al comma precedente e del dipendente a tempo determinato e parziale ai sensi dell'art. 1 c. 557 della legge 311/2004 di € 8.451,11;
- e) Anno 2016 € 3.800,00 per l'incarico di assistente sociale oltre quella per i contratti di diritto privato di cui al comma precedente e del dipendente a tempo determinato e parziale ai sensi dell'art. 1 c. 557 della legge 311/2004 di € 9.551,22;

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

8.7. Fondo risorse decentrate.

L'ente ha provveduto alla costituzione del fondo nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e contrattuali con particolare riferimento alla previsione dell'articolo 9 comma 2 bis del D.L. 78/10 e s.m.i.

2012	2013	2014	2015	2016
53.528,00	53.528,00	53.528,00	43.705,92	44182,89

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007(esternalizzazioni): NO

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti.

Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

Deliberazione n. 14/2016 – rendiconto 2013 la Corte dei Conti ha rilevato le seguenti criticità:

1) La sussistenza della condizione di deficitarietà strutturale, atteso il superamento delle soglie fissate da cinque dei dieci parametri di cui al DM 18/02/2013 in particolare:

- a) parametro n. 2;
- b) parametro n. 3;
- c) parametro n. 4;
- d) parametro n. 6;
- e) parametro n. 9.

2) Anticipazione di cassa non estinta al 31/12/2013 per € 220.000,00, saldo negativo tra riscossioni e pagamenti di parte corrente pari a circa € 200.000,00;

3) Permanenza in bilancio di elevati residui antecedenti all'anno 2009, sia attivi titolo III che passivi ai titoli 1 e 2;

- 4) in ordine alle spese del personale, oltre a già citato superamento del parametro di deficiarietà n. 9 si rileva:
- a) l'elevata incidenza della spesa per il personale sulla spesa corrente pari nel 2013 al 58,7%;
 - b) la mancata verifica degli effettivi fabbisogni del personale e conseguente rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 165/2001;
 - c) la violazione del limite, previsto dall'art. 9 c. 28 del decreto legge 78/2010, alla spesa del personale a tempo determinato e assimilato;
 - d) assegnazione al fondo per la contrattazione integrativa per il 2013 di risorse eccedenti quelle previste nel 2010.
- 5) la presenza di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere al 31/12/2013;
- 6) l'approvazione tardiva del bilancio e del rendiconto relativo all'esercizio 2013.

A seguito di memorie presentate dall'Ente la Sezione osserva che, in generale si rende necessario un attento dimensionamento della dotazione organica, al fine di assicurare sia l'efficienza dell'apparato definitivo sia la sostenibilità finanziaria nel medio/lungo periodo, considerato che la spesa del personale, in quanto fissa, obbligatoria e costante comporta, l'irrigidimento del bilancio. La Corte ritiene opportuno sottolineare che Proroga dei contratti a tempo determinato non può costituire un automatismo, ma presuppone una seria valutazione del personale precario alla luce di fondamentali principi di efficienza e di efficacia, dovendosi dunque abbandonare logiche assistenzialistiche assolutamente negative per il buon andamento della pubblica amministrazione.

Sul quinto motivo la Corte rileva che i debiti fuori bilancio costituiscono posizioni maturate al di fuori del sistema, pertanto la corretta programmazione e la sana gestione finanziaria richiedono che tutte le spese siano anticipatamente previste nei documenti di programmazione;

Per quanto riguarda il sesto motivo il Collegio osserva che deve essere assicurata l'osservanza dei termini di legge;

In conclusione, in considerazione della gravità della situazione finanziaria del Comune, la Corte osserva le criticità sopra descritte, per le quali l'Ente dovrà adottare le misure correttive e relazionare alla sezione nei termini di legge per le necessarie verifiche.

Deliberazione n. 243/2016 del – rendiconto 2014

Sul rendiconto dell'esercizio 2014 la Corte ha contestualmente proceduto, da un lato, ad accertare per il Comune di Motta D'Affermo la regolarità finanziaria del rendiconto 2014 e, dall'altro, a valutare l'adozione di idonei provvedimenti correttivi conseguenti alle risultanze della precedente sessione di controllo finanziario anche in base a quanto già previsto nel decreto del Presidente di questa Sezione n. 18/2014 CONTR;

Esaminata la relazione sul rendiconto dell'esercizio 2014, il competente magistrato ha richiesto la pronuncia della sezione su numerosi specifici profili di criticità, illustrati nella nota di deferimento.

In quella sede, inoltre, si è fatto presente che la maggior parte delle osservazioni era stata già oggetto nei precedenti cicli di controllo finanziario, deliberazione n. 14/2016 PRSP, relativa al rendiconto dell'esercizio 2013, a seguito della quale, pur avendo l'Ente trasmesso la deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 16/03/2016 concernente i provvedimenti correttivi ivi indicati, gli stessi, però, non sono apparsi sufficienti al superamento delle criticità evidenziati dalla Corte.

Con nota prot. 2586 del giorno 05/10/2016, trasmessa alla Sezione per mezzo di PEC acquisita in pari data al prot. CdC n. 7763, il Comune di Motta D'Affermo ha depositato apposita memoria i cui contenuti sono stati illustrati dal rappresentante dell'Amministrazione presente all'udienza.

Considerato che le criticità riferite al rendiconto 2014 sono simili a quelle riscontrate per il rendiconto 2013 già riscontrate dalla Corte, pertanto la mancata correzione può causare nel tempo un gestione non economica delle risorse ovvero situazioni di squilibrio. La Corte rileva l'inadeguatezza dei provvedimenti correttivi, indicati nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 16/03/2016;

2. Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Parte V 1. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Nel corso degli anni, ai sensi dell'art. 2 della legge 24.12.2007, n. 244, comma 594, sono stati adottati piani triennali di razionalizzazione della spesa per monitorare, razionalizzare e contenere, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, i costi dell'Ente relativamente a:

- spese di telefonia fissa;
- spese postali;
- attrezzature d'ufficio;
- spese di manutenzione ordinaria e di rifornimento carburante;
- attrezzature hardware;

Parte V 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

SI NO

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

1.3. **Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.**

Esternalizzazione attraverso società:

////////////////////

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)**BILANCIO ANNO 20**

*

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				-	0,00%	-	-
				-	0,00%	-	-
				-	0,00%	-	-
				-	0,00%	-	-
				-	0,00%	-	-
				-	0,00%	-	-
				-	0,00%	-	-
				-	0,00%	-	-
				-	0,00%	-	-
				-	0,00%	-	-
				-	0,00%	-	-
				-	0,00%	-	-
				-	0,00%	-	-
				-	0,00%	-	-
				-	0,00%	-	-
				-	0,00%	-	-

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi -azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi -azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

***Ripetere la tabella all'inizio ed alla fine del periodo considerato.**

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE. SI RINVIA A QUANTO RIPORTATO PER LE SOCIETA' PARTECIPATE.

(come da certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 20 *							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
					0,00		
					0,00		
					0,00		
					0,00		
					0,00		
					0,00		
					0,00		
					0,00		
					0,00		
					0,00		
					0,00		
					0,00		
					0,00		
					0,00		

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e le società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi- azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazioni fino al 0.49%

***Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.**

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Motta D’Affermo che sarà trasmessa alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

Il Responsabile dell’Area Economico-Finanziaria
Rag. Pietro Mazzeo

Il Segretario Comunale
Dott. Antonio Giuseppe Nigrone

Data 30/06/2017



IL SINDACO
Arch. Nunzio Giuseppe Marinaro

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico -finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Data 30/06/2017

L'organo di revisione economico finanziario

Rag. Maria Patti

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.



COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Telefono 0921336086 – fax 0921336851 e mail ragioneriamotta@libero.it

C.A.P. 98070

C.F.-P.IVA 00324270834


Prot. n. 2773

Corte dei Conti Sez. di controllo
Per la Regione Siciliana
Via Notarbartolo n. 8
90141 – Palermo
Pec – sicilia.controllo@corteconticert.it

OGGETTO: Trasmissione relazione fine mandato e certificazione revisore unico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.Lgs n. 149/2011 si trasmette, in allegato, la relazione di fine mandato sottoscritta dal Sindaco Nunzio Giuseppe Marinaro e debitamente certificata dal revisore unico economico finanziario Rag. Maria Patti e acquisita in data odierna al nostro protocollo n.2772/2017. La relazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente con l'indicazione della data di trasmissione a codesta spett.le Corte.

Motta d'Affermo, li 26/07/2017


Il Vice Sindaco
Avv. Antonino Pulvino
